

Le notizie di

BOLLATE

Una grande attenzione del pubblico sabato all'incontro su come combattere i truffatori

Non lasciatevi distrarre, fate attenzione alle anomalie e avvertite sempre i carabinieri ma anche la stampa

BOLLATE - Non si è riempito tutto lo Splendor, ma è stata comunque importante la riunione organizzata sabato dall'assessorato alla sicurezza sul tema delle truffe e su come prevenirle. 140 le persone presenti allo Splendor, che hanno seguito con attenzione le spiegazioni e i filmati di Striscia la notizia su come evitare le truffe. Ne sono emersi alcuni punti fondamentali: 1) quando il truffatore colpisce in casa, cerca sempre di distrarre chiedendo qualcosa come un bicchier d'acqua. 2) C'è sempre un'anomalia quando alle spalle c'è una truffa (per esempio, l'infermiere che vie-

ne sempre a farvi l'iniezione non può venire quel giorno, ne viene un altro ma un'ora prima. In realtà è un truffatore che precede l'arrivo del vero infermiere. 3) Quando si cade vittime di una truffa occorre fare denuncia perché i carabinieri hanno una mappa di questi episodi, ed è bene comunicarlo alla stampa per allertare al più presto altre potenziali vittime. Sono questi i punti emersi dall'incontro di sabato, che ha visto l'introduzione di Roberto Moneta dell'Associazione Nazionale Carabinieri e il saluto di sindaco Stelluti e assessore Parlati. Ha parlato anche don Giovanni Ma-



riano, che ha ammonito i presenti: "Bisogna essere sempre più attenti, svegli e pronti a difendersi; anche il Vangelo lo dice: vigilare è un dove-



re morale e civile" e il sindaco ha aggiunto: "Ciascuno deve essere protagonista della sicurezza della città". Sono poi cominciati i filma-

ti di Striscia la notizia, commentati con grande coinvolgimento da parte del capitano Luca Necci comandante dei Carabinieri di Rho, del

vicecomandante della Polizia locale Antonello Martelengo e della psicologa Isabella Galbiati.

Tanti esempi concreti, dal falso infermiere al fiorista, dal fattorino della tintoria agli operai che installano un nuovo dispositivo, tutti truffatori, sempre educati, cordiali, socievoli e ben vestiti. Occorre stare molto attenti e, come è stato detto più volte, passare da un approccio di confidenza a uno di diffidenza: non è bello da fare, ma è l'unico modo per difendersi perché tra l'altro questi malviventi raramente e difficilmente vengono catturati, in quanto, al contrario di un rapinatore, ci si accorge sempre dopo di chi si aveva davanti e dunque l'altalenne parte sempre in ritard